




Segreteria Nazionale

**Ufficio  
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 48903773  [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

## COMUNICATO STAMPA

del 31 marzo 2016

alla cortese attenzione  
delle testate stampa e organi d'informazione

**OGGETTO: Capo della Polizia. La proroga per legge a Pansa per altri 7 anni voluta dal Governo è un insulto ai poliziotti italiani che vogliono votare il loro Capo della Polizia e domani glielo diranno in faccia al Convegno Nazionale del COISP a 35 anni dalla legge di Riforma.**

“Nel 35° anniversario della Legge 121/81, che ha riformato la Pubblica Sicurezza italiana, si sta cercando di far passare sotto silenzio un vero e proprio colpo di Stato!”: prolungare *ope legis* la durata del mandato dell'attuale **Capo della Polizia per altri 7 anni** è uno scandalo che va denunciato e reso pubblico perché mortifica tutto l'apparato della Pubblica Sicurezza.

Il COISP, che domani a Roma, alle ore 15.00, all'Hotel Massimo d'Azeglio, terrà un Convegno celebrando proprio l'anniversario della legge di Riforma 121 del 1° aprile 1981, accetta la preannunciata visita del Capo della Polizia al ridetto Convegno, ma non condivide assolutamente questo palese tentativo di zittire le voci di migliaia di poliziotti che hanno espresso la propria preferenza per un cambio al vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, atteso ed auspicato da fin troppo tempo!

Ci sentiamo presi a pesci in faccia dall'arroganza con cui è stata decisa questa delicata questione. Il sondaggio lanciato dal COISP sul proprio sito ha visto infatti l'attuale Pref. Pansa classificarsi tra gli ultimi in ordine di preferenze tra i poliziotti italiani.

Duro il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari: *“E' evidente lo stato di abbandono dei poliziotti e dell'intero sistema Sicurezza del Paese da parte dei responsabili, Pansa ed Alfano, che ci hanno lasciati andare alla deriva, senza timoniere, in acque sempre più scure, piene di pescecani, non solo della politica, che vedono in ogni divisa solo un nemico da abbattere”*.

La giornata del 1° aprile sarà ricordata come il naufragio definitivo della Polizia civile in Italia, con il beneplacito silenzioso di un gruppo nutrito di parlamentari che, pur di stare a galla, non osano contrastare questo assurdo prolungamento del mandato del Capo della Polizia ben oltre il limite imposto dall'età anagrafica!

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione